

Presentando questo coupon alla cassa del teatro è possibile avere
2 biglietti di ingresso a 10,00 euro (anziché 16,00 euro)
E' preferibile la prenotazione dei posti (via mail o telefonica).

outing
azioni di libero pensiero

3-4 dicembre 2009,
ore 21.00
CineTeatro Baretti

HAMLETTELIA

Da William Shakespeare
Drammaturgia, regia, interpretazione Caroline Pagani

Associazione Baretti

Miglior regia e Miglior spettacolo alla rassegna 'Il Monologo e i suoi linguaggi'.
Vincitrice del Festival Internazionale di Regia a Lipsia;
Finalista al Festival delle Arti di Bologna 2009.
Vincitrice della rassegna "La Corte della Formica", Teatro SanCarluccio, Napoli: Miglior attrice,
miglior regia, miglior spettacolo, primo premio della giuria popolare.



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187 - info@cineteatrobaretti.it

PORT'OFRANCO

IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



TI AMERÒ' SEMPRE

un film di Philippe Claudel

Con: Kristin Scott Thomas, Elsa Zylberstein,
Serge Hazanavicius, Laurent Grevill, Frédéric Pierrot,
Lise Ségur, Jean-Claude Arnaud
Sceneggiatura: Philippe Claudel
Fotografia: Jérôme Alméras
Durata: 115 minuti
Genere: Drammatico
Nazionalità: Francia, 2008



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187
www.cineteatrobaretti.it - info@cineteatrobaretti.it

Una donna attende all'aeroporto l'arrivo della sorella. Si ritrovano dopo 15 anni, durante i quali lei è stata in prigione.

Nulla si sa riguardo il motivo, ma nel corso del film lentamente la verità viene raccontata.

Kristin Scott Thomas interpreta il ruolo di Juliette, la donna appena uscita dal carcere, mentre sua sorella Léa è interpretata da Elsa Zylberstein. Il racconto di **Philippe Claudel**, regista e sceneggiatore del film ed importante scrittore edito anche in Italia ("Anime Grigie", "Il Rapporto"...), descrive questa relazione che è stata spezzata da quell'evento traumatico di tanti anni prima e che aveva isolato Juliette sia dal mondo che dalla famiglia.

Si vede che la donna è stata in carcere, è "grigia" come le sue pareti, è chiusa in se stessa, è prigioniera dei propri sentimenti. Da questo punto di vista la Scott Thomas riesce davvero a comunicare questa sensazione di chiusura, di disagio nei confronti del mondo. Col passare del tempo, grazie alla sorella ed alle persone che le stanno intorno, Juliette sembra riscoprire la vita, anche se c'è sempre nei suoi occhi una tristezza di fondo che non la abbandona mai.

Il motivo scatenante di quella

tristezza è la chiave del film ed il suo superamento è la vera uscita dal carcere di Juliette (seppure, come dice lei, da certe carceri non si esce mai) ed il punto di partenza per recuperare veramente il rapporto con la sorella e con la vita.

Il film è molto complesso, è carico di significati e chi lo guarda può dare maggior peso ad un tema piuttosto che all'altro.

Quello della condizione carceraria è il più banale, gli altri non si possono raccontare per non rovinare la visione di un film che, nonostante la citata complessità, scorre in modo perfetto, senza inciampi, senza esagerazioni, fornendo la giusta dose di informazioni necessaria da una parte a non rendere noiosa la trama, dall'altra a rendere avvincente tutta la vicenda.

Il regista guida con mano decisamente sicura gli attori, che riescono ad imprimersi sul volto proprio quell'espressione utile allo scopo.

"**Ti amerò sempre**" è un film sull'amore, non quello tra uomo e donna ma quello che deriva dallo stesso sangue che scorre nelle vene, quello che rende i rapporti familiari così particolari, nel bene e nel male. E' un film molto forte dal punto di vista psicologico,

molto capace di presentare la complessità della mente umana, fatta di un mix di senso di colpa, segreti, speranze, dubbi, angosce... un film da non perdere.

Curiosità:

Ha vinto il premio miglior attrice (Kristin Scott Thomas) agli European Film Awards 2008. Il film è stato girato in parte a Nancy. Come Michel (interpretato da Laurent Grévill), l'autore e regista Philippe Claudel è stato per molto tempo (11 anni) professore in prigione. Altri due film francesi girati nel 1974 e nel 1979 hanno avuto lo stesso titolo originale "Il y a longtemps que je t'aime".

Philippe Claudel:

E' uno scrittore, accademico e regista francese noto soprattutto per il romanzo Les Âmes grises, per il quale ha vinto il Premio Renaudot nel 2003. Ha vinto inoltre il Martin Beck Award nel 2006 e, nello stesso anno, è stato selezionato per l'Independent Foreign Fiction Prize, edizione vinta dal norvegese Per Petterson. Quanto alla carriera accademica, è professore di Letteratura presso la Nancy-Université. Nel 2008 ha diretto il film Il y

a longtemps que je t'aime (Ti amerò sempre), con Kristin Scott Thomas. Da Les Âmes grises il regista connazionale Yves Angelo ha tratto un film con Jacques Villeret distribuito dalla Warner Bros.

Prossimo appuntamento:

**1 dicembre 2009
ore 21.00**

LA ZONA
di Rodrigo Plà